



## **PROTOCOLLO DI INTESA** **PIANO STRAORDINARIO DI RILANCIO DEL NUORESE**

*approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.38/02 del 28 giugno 2016*

L'anno duemilasedici, il giorno 15 del mese di luglio tra la **Regione Autonoma della Sardegna** rappresentata dal Presidente Francesco Pigliaru e

**Provincia di Nuoro**

rappresentata dall'Amministratore straordinario Alessandra Pistis;

**Comune di Nuoro**

rappresentato dal Sindaco Andrea Soddu;

**Comune di Macomer**

rappresentato dal Sindaco Antonio Onorato Succu;

**Comune di Siniscola**

rappresentato dal Sindaco Gianluigi Farris;

**Unione di Comuni della Barbagia**

rappresentata dal Presidente Antonio Congiu;

**Unione di Comuni del Marghine**

rappresentata dal Presidente Antonio Onorato Succu;

**Unione di Comuni del Montalbo**

rappresentata dal Presidente Roberto Tola;

**Unione di Comuni della Valle del Cedrino**

rappresentata dal Presidente Giovanni Santo Porcu;

**Comunità Montana del Gennargentu Mandrolisai**

rappresentata dal Presidente Angelo Nocco;

**Comunità Montana del Nuorese Gennargentu Supramonte Barbagia**

rappresentata dal Sindaco di Mamoiada Luciano Barone;

**Camera di Commercio di Nuoro**

rappresentata dal Presidente Agostino Cicalò;

**Confindustria Sardegna Centrale**

rappresentata dal Presidente Roberto Bornioli;

**Confapi Sardegna Nuoro-Ogliastra**

rappresentata dal Presidente Mirko Murgia;

**APAN Associazione piccole medie aziende della Provincia di Nuoro**

rappresentata dal Direttore Gianfranco Seddone;



**Confagricoltura Nuoro Ogliastra**

rappresentata dal Commissario Francesco Postorino;

**CIA Confederazione Agricoltori Italiani di Nuoro**

rappresentata dal Presidente Salvatore Bussu;

**Federazione provinciale Coldiretti di Nuoro**

rappresentata dal Presidente Simone Cualbu;

**Confartigianato di Nuoro**

rappresentata dal Presidente Giuseppe Pireddu;

**CNA Confederazione nazionale dell'artigianato e delle piccola e media impresa di Nuoro**

rappresentata dal Presidente Marco Mele;

**Ascom Confcommercio Nuoro Ogliastra**

rappresentata dal Presidente Agostino Cicalò;

**Confesercenti Nuoro Ogliastra**

rappresentata dal Presidente Dario Cappelli;

**Confcooperative Nuoro Ogliastra**

rappresentata dal Presidente Francesco Sanna;

**Legacoop Nuoro Ogliastra**

rappresentata dal Presidente Giovanni Antonio Sanna

**CGIL Camera del lavoro provinciale di Nuoro**

rappresentata dal Segretario generale Salvatore Pinna;

**CISL Unione sindacale territoriale di Nuoro**

rappresentata dal Segretario generale Michele Fele;

**UIL Camera sindacale provinciale di Nuoro**

rappresentata dal Segretario generale Mario Arzu

di seguito denominati "le parti"

**VISTO**

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2014-2019, adottato dalla Giunta con la DGR n. 41/3 del 21.10.2014 e approvato dal Consiglio nella seduta del 24 febbraio 2015, strumento principale della programmazione finanziaria e economica regionale nel quale sono definite le strategia d'azione e coordinati progetti attuativi nei diversi settori per tutta la durata della legislatura;
- il Programma Operativo FSE 2014-2020, approvato con Decisione C (2014) n. 10096 del 17.12.2014;
- il Programma Operativo FESR 2014-2020 approvato con Decisione C (2015) n. 4926 del 14.7.2015;



- il Programma di Sviluppo Rurale FEASR 2014-2020 approvato con Decisione di esecuzione C (2015) 5893 del 19.8.2015.

### **PREMESSO CHE**

- in data 26 febbraio 2015 è stata istituita la Cabina di Regia Provinciale del partenariato istituzionale e socio economico del Nuorese, che ha individuato cinque temi prioritari (Scuole del nuovo millennio, Ambiente e cultura, Competitività agroalimentare, Servizi di area vasta, Manifatturiero innovativo e competitivo e Infrastrutture per la crescita) sui quali intervenire per innescare un processo di rilancio socio economico del nuorese, sui quali sono stati improntati i lavori dei tavoli tematici. La Cabina di Regia Provinciale ha, successivamente, condiviso la metodologia di lavoro ed istituito cinque tavoli di lavoro, uno per ogni tema prioritario, composti dai tecnici del partenariato istituzionale, economico e sociale, con il compito di individuare gli obiettivi da raggiungere, le azioni da compiere, i soggetti responsabili delle azioni e i tempi di attuazione;
- l'art. 13 della Legge regionale del 30 giugno 2011, n.12 pone alla base delle politiche di sviluppo l'approccio territoriale e assicura, nell'attuazione dei programmi, il coinvolgimento diretto del partenariato istituzionale, economico e sociale: garantendo idonee procedure di concertazione con gli attori locali al fine di condividere l'individuazione delle priorità di intervento; assicurando la concentrazione delle risorse e l'integrazione degli strumenti di intervento in modo da favorire l'azione combinata sui fattori di svantaggio territoriale e di eventuale crisi; privilegiando le azioni di creazione e potenziamento delle imprese locali e la qualificazione e riqualificazione del capitale umano; assicurando che gli interventi infrastrutturali siano direttamente connessi al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo locale. I progetti di sviluppo locale, a seguito della concertazione territoriale, sono formalizzati mediante accordi di programma sottoscritti dall'Amministrazione regionale e dal partenariato istituzionale locale;
- in data 18 gennaio 2016 si è tenuta la Cabina di Regia del partenariato istituzionale e socio economico del Nuorese, che ha condiviso lo schema di Protocollo di Intesa, sottoposto alla approvazione della Giunta Regionale;
- la legge regionale del 9 marzo 2015, n.5 (legge finanziaria 2015) all'art. 5 comma 16 prevede che, a valere sulle risorse comunitarie, nazionali e regionali siano definiti, in via prioritaria, attraverso il confronto con gli enti locali, gli interventi relativi ai Programmi integrati d'area (PIA) di cui alla legge regionale 26 febbraio 1996, n.14 (Programmi integrati d'area), agli accordi di programma deliberati e sottoscritti cui non sono seguiti i



provvedimenti di delega o convenzione ed ai progetti di sviluppo locale di cui sono stati avviati solo gli interventi a sostegno delle imprese.

### **COERENTEMENTE CON**

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2014-2019, ed in particolare, con la Strategia 5.8 - Programmazione Territoriale, che prevede un approccio allo sviluppo locale inteso come mainstream delle singole linee strategiche, individuate per conseguire coesione e competitività nella Regione nel suo complesso, in modo armonico, sostenibile e diffuso. Tale approccio risulta potenziato grazie all'attivazione di un sistema di governance della Programmazione Unitaria 2014-2020 e da una visione operativa dei diversi Fondi strutturali, che consentono la valorizzazione del potenziale di sviluppo dei territori. I percorsi di finanziamento dei progetti sono attivati per quei territori che hanno la capacità di leggere e affrontare i problemi alla scala locale, costruendo strategie territoriali di tipo integrato, con azioni coordinate che facciano riferimento agli obiettivi degli Assi prioritari dei diversi Programmi Operativi e consentano di conseguire la strategia dell'area, oppure di intervenire su filiere locali definite che siano in grado di incrementare la competitività del sistema produttivo regionale.

### **CONSIDERATO CHE**

- le fasi del processo sono state realizzate in stretto raccordo tra le parti sottoscrittenti che, insieme all'Amministrazione Regionale, hanno costituito una Cabina di Regia Provinciale, ai fini della condivisione della strategia di sviluppo, degli obiettivi, delle azioni e delle modalità di attuazione del Piano straordinario di rilancio del nuorese;
- per definire il Piano straordinario di rilancio del Nuorese la Cabina di Regia Provinciale ha raccolto idee progettuali successivamente analizzate e discusse nei Tavoli tematici;
- le idee progettuali sono state proposte dai soggetti firmatari del presente Protocollo o da altri soggetto per il tramite dei firmatari. Tutti i proponenti di idee progettuali sono di seguito chiamati "Soggetti Proponenti";
- le norme e le procedure di settore potrebbero non ammettere a finanziamento alcuni soggetti e/o tipologie di intervento, i progetti scaturiti dalle idee progettuali del presente Protocollo potranno avere Soggetti Attuatori diversi dai soggetti proponenti.

### **TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO**



**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

**Articolo 1**

**- Premesse -**

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

**Articolo 2**

**- Oggetto e finalità -**

Con il presente Protocollo viene definito il sistema di governance del Piano straordinario di rilancio del nuorese che individua come obiettivo generale, la valorizzazione delle peculiarità ambientali e culturali, la tutela dell'enorme patrimonio culturale e tradizionale, assieme alla promozione delle produzioni locali che devono essere la base dello sviluppo del territorio e della sua connotazione in chiave turistica attraverso la definizione di un'identità turistica locale riconoscibile in quanto fortemente improntata alla sostenibilità sociale e ambientale e alla qualità di prodotti e servizi offerti.

**Articolo 3**

**- Struttura di indirizzo e governance -**

La Cabina di Regia Provinciale, composta dai sottoscrittori del presente Protocollo o loro delegati, con il supporto della Direzione Generale della Presidenza, ha funzioni di indirizzo e controllo.

La Cabina di Regia Provinciale in particolare:

- individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione del Protocollo, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- vigila sulla tempestiva e corretta attuazione del Protocollo;
- valuta l'opportunità di eventuali modifiche del Piano straordinario di rilancio del nuorese e/o di eventuali variazioni degli interventi previsti nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali;
- valuta l'opportunità e le modalità per garantire la massima partecipazione e condivisione della popolazione interessata e più in generale delle parti economiche e sociali alla programmazione ed attuazione degli interventi del Piano straordinario di rilancio del



Nuorese.

La Cabina di Regia Provinciale è supportata nelle sua attività da una segreteria tecnica composta da tecnici della Provincia di Nuoro e dei comuni di Nuoro, Macomer e Siniscola. La segreteria tecnica è integrata di volta in volta da personale dell'Amministrazione Regionale e da esperti e tecnici dei soggetti firmatari del presente Protocollo. Il coordinamento della segreteria tecnica è affidato alla Provincia di Nuoro.

#### **Articolo 4 - Gruppo di valutazione -**

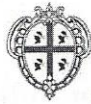
Presso la Direzione generale della Presidenza è istituito un Gruppo di valutazione, con il compito di analizzare e valutare l'ammissibilità tecnica e finanziaria delle idee progettuali presenti nel Piano straordinario di rilancio del Nuorese. Il Gruppo di valutazione è composto da cinque membri, funzionari o dirigenti regionali, di cui tre permanenti con esperienza in sviluppo locale, e due membri che si alternano in base ai temi prioritari oggetto di valutazione. Il Gruppo di valutazione è integrato di volta in volta dai referenti delle Autorità di gestione dei programmi FSC, FESR, FEASR, FEAMP che finanziano i singoli interventi.

Le istruttorie del Gruppo di valutazione seguiranno una procedura di tipo negoziale, con i soggetti proponenti, basata sul principio del contraddittorio, inerenti valutazioni tecniche, di qualità progettuale, efficacia, efficienza e coerenza con le finalità del presente Protocollo e con la programmazione regionale, delle proposte presentate. Il Soggetto Attuatore degli interventi pubblici è l'Ente incaricato di realizzare il progetto ed è il beneficiario del finanziamento. Per gli interventi rivolti ai privati il Soggetto Attuatore è l'Ente incaricato di gestire le procedure di bando per la selezione dei beneficiari degli aiuti. La procedura di valutazione di tipo negoziale sarà effettuata con il costante coinvolgimento della segreteria tecnica di cui all'articolo 3.

Al Gruppo di valutazione è affidato, altresì, il compito di definire compiutamente il soggetto attuatore e l'effettivo fabbisogno finanziario delle idee progettuali ammesse a valutazione.

Le proposte valutate positivamente, entro novanta giorni dall'avvio della fase di valutazione, saranno definite Progetti ammessi ed inviati ai competenti uffici regionali per gli atti conseguenti e necessari per le erogazioni dei finanziamenti.

Le proposte che non raggiungono esiti positivi entro novanta giorni dall'avvio della fase di valutazione saranno inviate alla Cabina di Regia per un riesame della loro strategicità e fattibilità.



## **Articolo 5**

### **- Quadro programmatico e finanziario -**

Il Progetto per il rilancio del Nuorese prevede cinque temi prioritari (Scuole del nuovo millennio, Ambiente e cultura, Competitività agroalimentare, Servizi di area vasta, Manifatturiero innovativo e competitivo e Infrastrutture per la crescita) declinati in singoli progetti.

Per la realizzazione del Piano straordinario di rilancio del Nuorese sono state quantificate risorse necessarie pari a euro 55 milioni, che trovano copertura per 20 milioni di euro sul FSC 2014-2020; per 15 milioni di euro, destinati agli aiuti alle imprese, sui Fondi FSE, FESR, FEASR e FEAMP; per 15 milioni di euro, destinati ad interventi pubblici, sui Fondi FSE, FESR, FEASR e FEAMP; per 5 milioni di euro sui fondi FSC, FSE, FESR, FEASR e FEAMP, a seconda delle tipologie di intervento prioritario determinate sulla base dei progetti approvati dal gruppo di valutazione.

Prioritariamente saranno assegnati fino a 11 milioni di euro per ogni ambito prioritario (Scuole del nuovo millennio, Ambiente, Cultura e Competitività agroalimentare, Servizi di area vasta, Manifatturiero innovativo e competitivo e Infrastrutture per la crescita).

Per ogni ambito prioritario sarà dato mandato al Gruppo di valutazione, di cui all'articolo 4, di avviare le istruttorie delle idee progettuali presenti nel Piano straordinario di rilancio del Nuorese che raggiungono una valutazione minima di 14 punti. Per gli ambiti prioritari che dovessero avere risorse disponibili non completamente utilizzate, il Gruppo di valutazione potrà avviare le istruttorie delle idee progettuali che raggiungono una valutazione di almeno di 12 punti.

## **Articolo 6**

### **- Impegni dei soggetti sottoscrittori del Protocollo -**

Le parti in considerazione della rilevanza degli interessi pubblici coinvolti, si impegnano a promuovere armonica e reciproca collaborazione ispirata ai principi costituzionali di leale cooperazione nell'esecuzione del Protocollo per la migliore realizzazione, da parte dei Soggetti che sono responsabili dell'attuazione degli interventi, degli obiettivi in esso indicati.

Le parti si impegnano a supportare con ogni idoneo mezzo i Soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi, nonché a garantire, se necessaria, l'individuazione all'interno del proprio personale di adeguate professionalità tecniche da mettere a disposizione per la realizzazione degli interventi previsti nel presente Protocollo.



La Regione Autonoma della Sardegna, Direzione Generale della Presidenza si impegna a costituire uno specifico Gruppo Tecnico di supporto ai soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi e alla Cabina di Regia del Nuorese per l'attuazione del presente Protocollo, di cui al successivo art. 8.

Gli Enti Locali inclusi nel Piano straordinario di rilancio del nuorese per la realizzazione di interventi pubblici si impegnano ad avvalersi prioritariamente delle risorse specificamente previste per il Piano. Ulteriori interventi relativi, a titolo esemplificativo, agli aiuti alle imprese, azioni di sistema, formazione ecc, Ulteriori interventi relativi, a titolo esemplificativo, agli aiuti alle imprese, azioni di sistema, formazione ecc., possono essere considerati ammissibili per tutti i Comuni della Provincia di Nuoro a valere sui fondi dei Programmi Operativi FESR, FSE, FEASR, FEAMP, o sui fondi FSC, e comunque prioritariamente sugli ambiti non previsti dal suddetto Piano di rilancio. Gli interventi relativi all'area di Tepilora individuati nel Piano straordinario di rilancio del Nuorese saranno ricondotti nell'ambito della procedura che verrà individuata per le Aree di Rilevanza Strategica del POR FESR 2014-2020, garantendo il raccordo con la Presidenza e con la Cabina di Regia provinciale del Piano straordinario di rilancio del Nuorese, facendo riferimento alle risorse complessive individuate a valere sul POR FESR, o sui fondi FSC, FSE e FEASR, nell'ambito di detto Piano. Gli interventi individuati dal territorio come prioritari nel Piano straordinario di rilancio del Nuorese, se confermati nell'ambito della SNAI, saranno inseriti all'interno del progetto dell'Area Interna Gennargentu Mandrolisai quali interventi di sviluppo locale finanziati con risorse del POR FESR 2014-2020 nell'ambito della dotazione complessiva individuata a valere sul POR FESR, o sui fondi FSC, FSE e FEASR, per il Piano straordinario di rilancio del Nuorese;

La Direzione Generale della Presidenza, si impegna altresì, ad attivare tutti gli strumenti necessari a garantire l'ottimale conseguimento degli obiettivi del presente Protocollo, secondo le indicazioni della Cabina di Regia Provinciale, di cui al precedente art. 3.

Le parti si impegnano a coordinare le proprie iniziative con le attività previste nel presente Protocollo, sottoponendole preventivamente alla valutazione della Cabina di Regia Provinciale di cui al precedente art. 3.

Tutte le parti si obbligano ad attivarsi per il raggiungimento degli obiettivi del presente Protocollo d'Intesa.





### **Articolo 7**

#### **- Impegni ed obblighi dei soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi -**

I soggetti responsabili dell'attuazione dei singoli interventi ricompresi nel Piano straordinario di rilancio del nuorese sono individuati dal Gruppo di valutazione di cui all'articolo 4.

La Provincia di Nuoro ha in capo l'assistenza tecnica per la definizione e attuazione del presente Protocollo.

### **Articolo 8**

#### **- Ulteriori interventi -**

Qualora si rendesse necessario adottare atti aggiuntivi e rimodulazioni per definire eventuali ulteriori iniziative coerenti con le finalità del Protocollo, individuando a tal fine gli ulteriori fondi statali, regionali, comunitari e privati che si rendessero disponibili, tenuto conto degli esiti del monitoraggio, verranno adottate le medesime procedure previste per il presente Protocollo.

### **Articolo 9**

#### **- Sottoscrizione, effetti e durata -**

Il presente Protocollo sarà sottoscritto dai legali rappresentanti dei soggetti interessati, che si impegnano, ciascuno nei limiti sopra indicati, a dare attuazione agli interventi concordati.

La durata del presente Protocollo è stabilita in massimo 36 mesi, entro i quali dovranno essere raggiunti gli obiettivi previsti e completati gli interventi.

Letto, approvato e sottoscritto.

**Regione Autonoma della Sardegna**

Il Presidente Francesco Pigliaru

---

**Provincia di Nuoro**

L'Amministratore straordinario Alessandra Pistis

---

**Comune di Nuoro**

---



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Comune di Macomer

Comune di Siniscola

Unione di Comuni della Barbagia

Unione di Comuni del Marghine

Unione di Comuni del Montalbo

Unione di Comuni della Valle del Cedrino

Comunità Montana Gennargentu-Mandrolisai

Comunità Montana del Nuorese Gennargentu  
Supramonte Barbagia

Camera di commercio di Nuoro

Confindustria Sardegna Centrale

Confapi Sardegna Nuoro-Ogliastra

APAN Ass.piccole medie aziende Nuoro

Confagricoltura Nuoro Ogliastra

CIA Confederazione Agricoltori Italiani di Nuoro

Federazione provinciale Coldiretti di Nuoro

Confartigianato di Nuoro

CNA Nuoro

Ascom Confcommercio Nuoro Ogliastra



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Confesercenti Nuoro Ogliastro

Confcooperative Nuoro Ogliastro

Legacoop Nuoro Ogliastro

CGIL Camera del lavoro provinciale di Nuoro

CISL Unione sindacale territoriale di Nuoro

UIL Camera sindacale provinciale di Nuoro